

PALLACANESTRO PROMOZIONE È ripartita l'avventura della compagine di Cofrancesco

Vacanze finite per la Bsb Desio: si torna sul parquet

DESIO (max) Si sono concluse le vacanze estive in casa **Bsb**, chi più chi meno ha «abbandonato» per un po' il mondo del basket, non certo coach Cofrancesco che anche nel periodo vacanziero si è dedicato alla palla a spicchi con i camp. Venerdì si è tenuto il primo ritrovo della squadra, con alcuni elementi che hanno posticipato il ritrovo per la fine delle vacanze. Ancora fermo Zaffaroni, per alcuni problemi fisici che gli faranno compagnia per quasi tutta la prossima stagione. Ultima novità di mercato è data dall'arrivo durante il mese di agosto di **Mattia Irrgang**, che si è aggregato al roster negli ultimi giorni. Il giocatore, nonostante il cognome, è italiano al 100%, classe '88 con trascorsi nelle giovanili canturine (la sua città di provenienza). Co-

francesco ha avuto modo di osservarlo con attenzioni in occasione di partitelle tra amici nei campetti di Cantù che durante l'estate si animano per tradizione e sono sempre pieni di giocatori interessanti, giovani e non giovani associati alle vecchie glorie canturine. La preparazione atletica fungerà un ruolo predominante nei primi giorni di lavoro, con un gruppo coeso e voglioso di cancellare la vecchia stagione, avara di soddisfazioni. All'allenamento della prima squadra Cofrancesco erano presenti anche gli under 21, che troveranno sempre più spazio nel roster della Promozione. Un gruppo, quello giovanile, mai numeroso come quest'anno con la concreta possibilità di crescere, confrontandosi con giocatori esperti e «sgamati» e la na-

turale speranza che possano avere la possibilità di migliorarsi ed alzare il livello di competitività, sia da un punto di vista tecnico che mentale. «Non ci sono tanti ragazzi che sognano di fare la trafila ed esordire in Prima squadra - commenta **Cofrancesco** - i giovani di oggi non coltivano più questo famoso sogno nel cassetto, il culto di ego sportivo che purtroppo è sempre più in via di estinzione. I ragazzi sono circondati da altri interessi che allontanano dalla pratica di uno sport. Non sempre la colpa è degli allenatori, dobbiamo fermarci e riflettere. Molto spesso, il capro espiatorio è dato dai genitori. Ma ne siamo proprio sicuri?». Settembre servirà sicuramente per testare l'amalgama di una squadra completa in ogni spot, con cambi di valore.